

"F.N.D.I.a.", l'Istituto, avvalendosi dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione imprese, richiese di trattare separatamente per il proprio personale dirigente. In conseguenza della richiesta, fu presentato dallo F.N.D.I.a. lo schema di contratto collettivo per il personale dirigente dell'I.N.a.

Nel maggio u.s. si iniziò la discussione su tale schema tra l'avv. Donati, membro della Commissione sindacale dell'I.N.a., ed i rappresentanti della Federazione dirigenti.

Successivamente, in fase avanzata delle trattative, l'Istituto, tramite l'I.N.I.a., avanzò le proprie riserve circa la possibilità di stipulare un accordo di carattere normativo dato le ripercussioni che tale accordo avrebbe avuto nei confronti del rimanente personale, per il quale la F.I.L.D.a. aveva rinviato al 1950 la stipulazione del contratto collettivo.

Di fronte a tali riserve i dirigenti opposero l'impegno preso dall'Associazione imprese, all'atto della firma dell'accordo per i dirigenti dell'Istituto in data 28 luglio